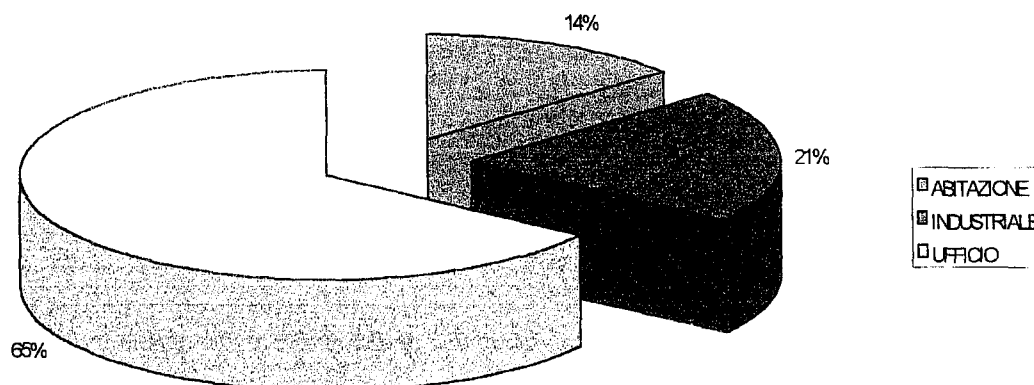


DISTRIBUZIONE PER USO ABITATIVO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/97



- f) l'importo dei crediti verso iscritti e pensionati, pari a Lire 95.260.235.746 , è superiore del 9,13% rispetto a quello del 1996, di Lire 87.291.100.706 ; tale incremento è dovuto essenzialmente alle nuove iscrizioni registrate nel 1997, riferibili, prevalentemente, a coloro i quali, non obbligati ad iscriversi alla Cassa, in quanto titolari della facoltà prevista dall'art. 22 della legge 23/12/86, n. 21 (e, quindi, dal nostro Statuto e Regolamento), quali intestatari di altre posizioni previdenziali obbligatorie o beneficiari di altro trattamento di pensione per diversa attività svolta, hanno operato la propria scelta di convenienza a favore del regime previdenziale del nostro Ente e non già a favore dell'INPS, secondo il regime introdotto dalla legge 335/95. Ai fini della determinazione dei crediti contributivi al 31/12/97, si è, comunque, tenuto conto delle posizioni assicurative con decorrenza retroattiva regolarizzate con provvedimenti della Giunta Esecutiva fino al 20/02/98, pari a n. 1.062. Peraltro l'apposito gruppo di lavoro, costituito all'interno della struttura, preposto al recupero dei crediti contributivi pregressi, ha verificato le posizioni già oggetto di invio di estratto conto interruttivo di termini prescrizionali nel 1994, nonché quelle riferibili a soggetti destinatari, nel 1997, di prestazioni previdenziali ed assistenziali. Su tali posizioni è stata tra l'altro completata l'acquisizione dei dati reddituali e dei volumi di affari IVA ancora mancanti, incrociando gli ulteriori dati per i quali non si è ottenuto alcun riscontro con quelli pervenuti dal Ministero delle Finanze per gli anni di produzione 1986/1992. Nel corso del 1997 il Consiglio di Amministrazione si è determinato per l'emanazione di provvedimento di condono per inadempienze contributive, in forza dei poteri conferiti dal comma 6 bis dell'articolo 4 del decreto legge 79/97, convertito in legge 140/97, approvato dal Ministero del Lavoro, per effetto del quale saranno rideterminate dopo la scadenza del 30/06/98, le somme accessorie dovute sui crediti contributivi.
- g) I crediti diversi comprendono tra l'altro l'ammontare degli interessi lordi, maturati al 31/12/1997, sui conti correnti bancari, pari a Lire 4.290.061.383 , l'ammontare degli interessi lordi maturati al 31/12/1997 sul conto corrente vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per Lire 5.933.417.095 , i canoni di locazione dovuti dai conduttori degli immobili di proprietà della Cassa, riferiti prevalentemente ai canoni dovuti per la parte terminale dell'esercizio 1997, pari a Lire 5.704.725.856 .

- h) La consistenza delle immobilizzazioni tecniche è passata da Lire 2.740.832.621 , al 31.12.1996, a Lire 2.473.112.743 nel 1997. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di mobili ed arredi per 97.504.109 ; di hardware ed accessori per Lire 356.033.228, connessi in prevalenza ad una sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte del personale dipendente.
- È stata inoltre effettuata la dismissione del sistema informatico, costituito da sistemi BULL, acquistati dalla Cassa nel 1993, con cessione degli stessi alla società di servizi informatici della Cassa San Marco Service S.r.l.. L'accelerazione dell'obsolescenza tecnologica ha spinto la San Marco Service S.r.l. ad acquistare nuovi elaboratori centrali: la cessione dei sistemi BULL da parte della Cassa è stata effettuata al fine di realizzare la permuta degli stessi in occasione dell'acquisto del nuovo elaboratore. La dismissione ha generato una minusvalenza da alienazione pari a Lire 132.641.796 , corrispondente alla differenza tra il valore netto contabile dell'hardware, pari a Lire 152.641.796 ed il ricavo della cessione, pari a Lire 20.000.000 .
- Inoltre, l'importo appostato nel consuntivo 1996, a titolo di costi pluriennali per informatizzazione delle contabilità e della gestione immobiliare, da parte della società E.D.S., di Lire 287.464.730 è stato, per la parte relativa allo sviluppo della procedura di gestione immobiliare, capitalizzato, con conseguente ammortamento in due anni a partire dal 1997, mentre per la parte relativa allo sviluppo della procedura informatica di contabilità finanziaria ed economico – patrimoniale, completamente appostato, per la parte realizzata, tra i costi di gestione, in quanto il progetto di integrazione contabile è stato affidato ad altro fornitore; in tal senso, il costo di acquisto della licenza d'uso del nuovo pacchetto è appostato tra i software in licenza d'uso, accanto al software di gestione delle presenze del personale dipendente. Questi due ultimi pacchetti saranno ammortizzati a partire dal 1998, anno di effettivo utilizzo.
- i) Un maggior dettaglio dell'importo di Lire 38.801.933.565 , relativo a ratei e risconti attivi, è rappresentato nella nota integrativa al consuntivo 1997.

Le più rilevanti informazioni sulle passività dello stato patrimoniale si desumono dalla tabella che segue:

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZA	
	31/12/96	31/12/97	ASSOLUTA	%
Debiti verso iscritti per prestazioni	3.243.977.316	3.463.092.389	219.115.073	6,75
Debiti verso erario	5.239.025.624	5.656.362.641	417.337.017	7,97
Debiti verso Enti Previdenziali	232.622.066	273.806.072	41.184.006	17,70
Debiti verso fornitori di beni e servizi	3.495.404.163	2.539.062.857	(956.341.306)	(27,36)
Debiti diversi	6.691.834.637	8.445.464.306	1.753.629.669	26,21
Ratei e risconti passivi	1.139.796.090	1.694.201.908	554.405.818	48,64
Fondi di accantonamento	2.675.380.150	1.006.707.910	(1.668.672.240)	(62,37)
Fondi svalutazione crediti	389.617.090	379.094.591	(10.522.499)	(2,70)
Fondi di acc. per rischi ed oneri	13.096.273.928	24.981.142.500	11.884.868.572	0,00
Fondi di ammortamento	25.305.717.767	30.384.335.505	5.078.617.738	20,07
Patrimonio netto	1.400.470.514.350	1.602.101.174.738	201.630.660.388	14,40
TOTALE PASSIVITA'	1.461.980.163.181	1.680.924.445.417	218.944.282.236	14,98

Nel rinviare a maggiori dettagli esplicativi riportato nella nota integrativa sia per quanto riguarda le poste relative alle diverse voci di debito, sia per quanto riguarda i ratei ed i risconti passivi, si puntualizza quanto segue:

- a) I fondi per rischi ed oneri e per svalutazione crediti comprendono l'importo di Lire 376.959.080. per svalutazione di crediti patrimoniali ritenuti di difficile se non impossibile esigibilità; Lire 2.135.511 per il fondo di garanzia per i prestiti al personale dipendente applicato giusta normativa regolamentare vigente in materia, pari al tasso legale maggiorato dello 0,40% dell'ammontare della quota capitaria.
- b) Tra le poste delle passività risultano accantonamenti al fondo rischi ed oneri, di importo pari a:
- Lire 2.040.000.000 , rappresentante una percentuale dei potenziali debiti nei confronti dei contribuenti, che potranno comunque essere definiti come tali a titolo definitivo soltanto dopo il completamento della citata attività di recupero crediti;
 - Lire 500.000.000 , rappresentanti la rettifica degli importi appostati in conto economico a titolo di accertamento di sanzioni e maggiorazioni per ritardata comunicazione e/o per ritardato versamento di contributi. Il criterio di tale appostazione è stato mantenuto inalterato in vista degli effetti del provvedimento di sanatoria contributiva recentemente emanato dal Consiglio di Amministrazione.
 - Lire 17.900.000.000 , costituito dall'accantonamento prudenziale effettuato al fine di perequare al recente incremento dei coefficienti di rendimento delle pensioni, aventi decorrenza dal 1/1/96, passati da 1,75% a 2% e dallo 0,5% allo 0,6%, i trattamenti di pensione già in essere al 31/12/1995. Tale importo è stato ritenuto congruo dall'attuario incaricato a ricomprendere anche l'adeguamento a tali aumenti dei trattamenti minimi corrisposti.
 - Lire 2.541.142.500 , per pensioni e supplementi di pensioni maturati, per i quali i potenziali beneficiari non hanno ancora prodotto le relative domande, previste e richieste dall'articolo 1 della legge 21/86. Gli interessati sono stati informati e sollecitati a provvedere all'inoltro delle domande.
 - Lire 2.000.000.000 , per rischi su mancata riscossione di contribuzione dovuti da iscritti alla Cassa.
- c) Il patrimonio netto, costituito dalle Riserve Legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali, in base al combinato disposto dell'art. 1 del D Lgs. 509/94 e dell'art. 24 della legge 21/86, e dal fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria degli immobili, ascende a Lire . Considerato che i trattamenti

pensionistici spettanti ai titolari al 31/12/97 ammontano a Lire 75.343.363.509 , le riserve coprono ventuno annualità, ben oltre le cinque obbligatoriamente previste dal predetto D. Lgs. 509/94. Per quanto riguarda la sua consistenza, è dato, tra l'altro, rilevare che:

- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni previdenziali" è stata incrementata di Lire 200.656.415.955 , con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione;
- la "Riserva legale per erogazione di prestazioni assistenziali" è passata da Lire 6.983.583.049 a Lire 7.957.827.482 , a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa.
- il "Fondo di riserva straordinario per rivalutazione monetaria", istituito nel 1994, comprende la differenza fra il valore iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale, calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico dello stesso patrimonio.

Continuando nell'illustrazione degli andamenti generali della gestione, di seguito sono rappresentate le voci più rilevanti dal punto di vista economico:

- a) le entrate correnti di competenza, al netto delle poste rettificative di natura sia finanziaria sia economica, hanno registrato un aumento assoluto di Lire 25.499.493.843, passando da Lire 303.707.404.079 miliardi a Lire 329.206.897.922 miliardi, dovuto per 19.152.048.525 all'incremento del gettito contributivo e per 6.347.445.318 alle maggiori entrate per redditi patrimoniali.
- b) le spese per pensioni sono passate da Lire 64.885.578.286 nel 1996 a Lire 75.240.067.462 nel 1997, con un incremento percentuale del 16%, direttamente collegato sia la maggior numero di trattamenti pensionistici erogati sia al maggior importo unitario delle pensioni che, su base media annua, risulta incrementato come segue:

Descrizione	1996	1997	%
Pensioni di vecchiaia	29,7	35,0	17,7
Pensioni di anzianità	53,0	81,1	53,0
Pensioni di invalidità	17,5	19,7	12,7
Pensioni di inabilità	24,2	25,3	4,8
Pensioni di reversibilità	10,7	11,7	9,4
Pensioni indirette	12,1	13,5	11,3

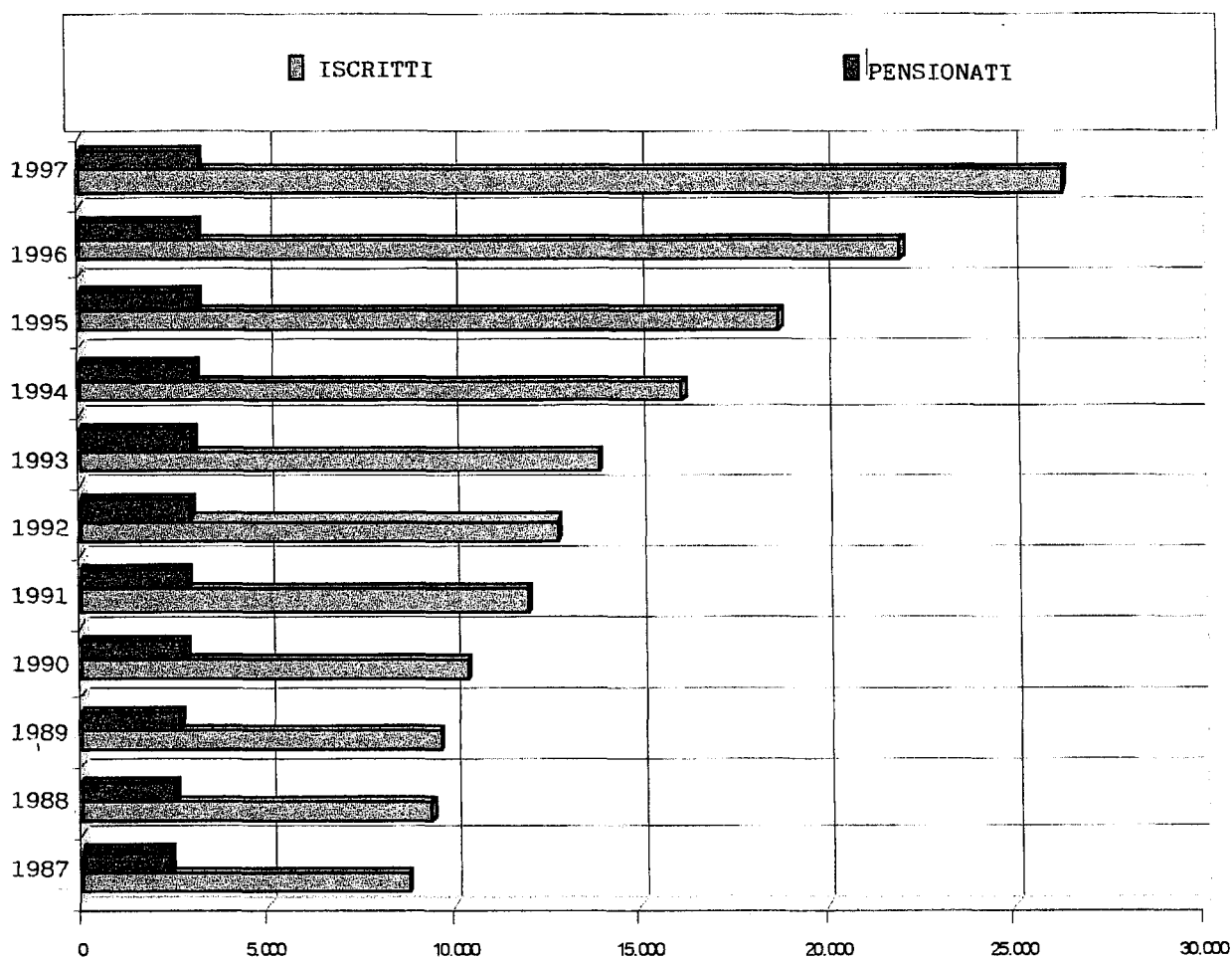
Per deliberazioni adottate nei primi tre mesi del 1998 comportanti riconoscimento di arretrati di pensione, per accantonamenti derivanti da pensioni e supplementi di pensione maturati, per i quali i potenziali beneficiari non hanno ancora prodotto le relative domande, previste e richieste dall'articolo 1 della legge 21/86, è stato accantonato nell'apposito fondo l'importo di Lire 2.541.142.500

Come è dato evincere dal prospetto che segue, riferito alle variazioni dell'ultimo decennio del numero dei titolari di trattamenti pensionistici e degli iscritti, con base 1987, il rapporto tra le due categorie è risultato, al 31.12.1997, del 11,8% con una riduzione del 1,4% rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio 1996. Pertanto risultano 8,5 iscritti contro un pensionato.

Anno	Numero iscritti	Incr. compl.	Incr.	Pensioni					Incr. compl. assoluto	Incr.	%
				Vecchiaia ed anzianità	Invalità ed inabilità	Supestiti	Ex. lege n.410/68	Totale			
1987	8.736		100	1.214	165	998	4	2.381		100	
1988	9.358	622	107	1.250	161	1.068	4	2.483	102	104	26,5
1989	9.636	278	110	1.312	177	1.142	2	2.633	150	111	27,3
1990	10.389	753	119	1.390	172	1.204		2.766	133	116	26,6
1991	12.016	1.627	138	1.420	167	1.254		2.841	75	119	23,6
1992	12.826	810	147	1.452	163	1.301		2.916	75	122	22,7
1993	13.925	1.099	159	1.494	158	1.356		3.008	92	126	21,6
1994	16.190	2.265	185	1.493	158	1.428		3.079	71	129	19,0
1995	18.784	2.594	215	1.496	166	1.482		3.144	65	132	16,7
1996	24.274	5.490	278	1.524	158	1.520		3.202	58	134	13,2
1997	27.472	3.198	314	1.554	151	1.525		3.230	28	136	11,8

N.B. Al 31/12/97 risultano n. 391 pensionati di vecchiaia attivi e n. 46 pensionati di invalidità attivi.

Tale miglioramento della tendenza è ascrivibile, soprattutto, al perdurare del rapporto favorevole tra l'incremento delle posizioni assicurative attive e i trattamenti pensionistici dell'anno 1997, come si evince dal grafico seguente.

ANDAMENTO DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI - ANNI 1987/1997

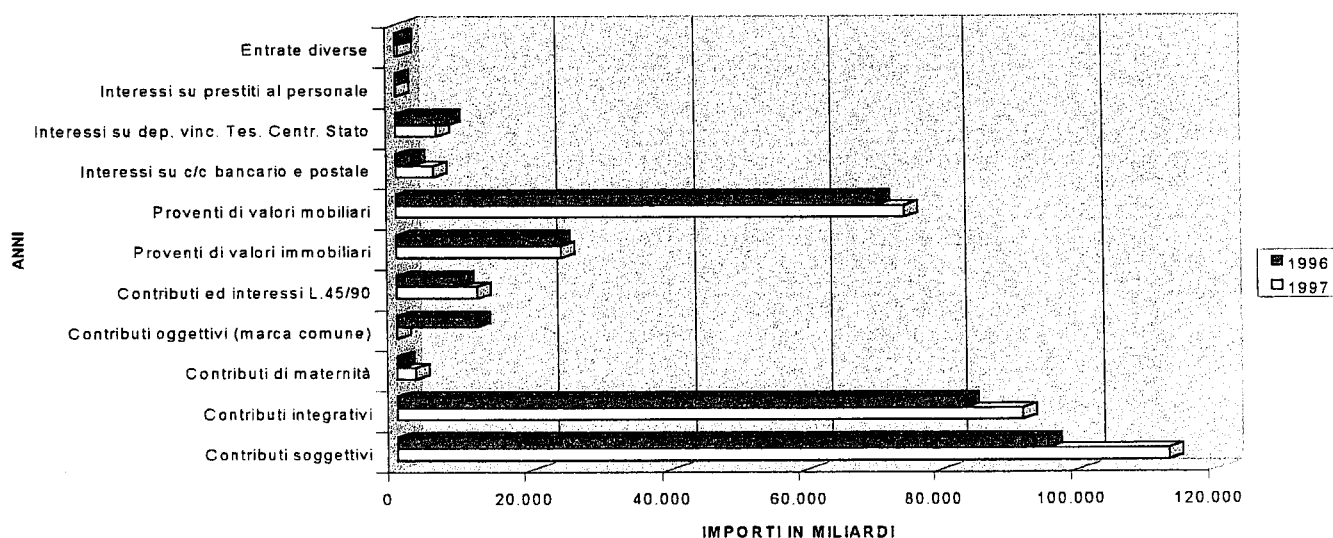
ENTRATE

Dai dati riportati nel prospetto che segue, considerati in valore assoluto al netto delle partite rettificative sia di natura finanziaria che economica, è dato rilevare che i contributi, inclusi quelli derivanti da ricongiunzione di periodi assicurativi, coprono una percentuale complessiva del 66,4% delle entrate correnti (65,8% del 1996), mentre i redditi patrimoniali di competenza concorrono, nella misura del 33,5% riferita alla globalità dei redditi patrimoniali (nel 1996 pari a 34,0%), ad alimentare la gestione, come si evince dalla tabella che segue (importi in milioni di lire) :

Descrizione	1997	%	1996	%
Contributi soggettivi	112.757	34,2	95.172	31,3
Contributi integrativi	91.645	27,8	83.179	27,4
Contributi di maternità	2.747	0,8	558	0,2
Contributi oggettivi (marca comune)	0	0,0	11.606	3,8
Contributi ed interessi L.45/90	11.725	3,6	9.207	3,0
Proventi di valori immobiliari	24.057	7,4	23.321	7,7
Proventi di valori mobiliari	74.381	22,6	70.285	23,1
Interessi su c/c bancario e postale	5.517	1,7	2.275	0,7
Interessi su dep. vinc. Tes. Centr. Stato	5.933	1,8	7.504	2,5
Interessi su prestiti al personale	3	0,0	7	0,0
Entrate diverse	442	0,1	593	0,3
TOTALE	329.207	100,0	303.707	100,0

Di seguito è rappresentata graficamente la precedente tabella mettendo a confronto i valori risultanti dai due esercizi considerati:

ENTRATE CORRENTI - ANNI 1996/1997



Contributi soggettivi

L'ammontare dei contributi soggettivi è rapportabile alla quota minima dovuta dagli iscritti nella misura di Lire 3.070.000 (Lire 2.910.000 per il 1996), ridotta alla metà per gli iscritti di età inferiore ai 35 anni, limitatamente ai primi tre anni di iscrizione, nonché al versamento delle eccedenze a conguaglio della misura del 6% (3% per i neo - iscritti di età inferiore ai 35 anni) sullo scaglione di reddito netto professionale dichiarato compreso fra gli importi di Lire 51.170.000 e Lire 83.900.000 e del 2% (1% per i neo - iscritti di cui si è detto) sullo scaglione superiore.

L'incremento percentuale del gettito risulta pari a 19,08%, rispetto all'esercizio 1996 ed è connesso ai seguenti fattori :

- aumento della misura minima del contributo soggettivo;
- incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi, risultante dal saldo delle variazioni in entrata ed in uscita delle posizioni assicurative.

Peraltro il reddito medio professionale su scala nazionale dichiarato dagli iscritti alla Cassa nel 1997 a mezzo del modello di comunicazione "A/97", ha fatto registrare una diminuzione, passando da Lire 88 milioni a Lire 84 milioni.

Tale riduzione è dovuta essenzialmente al gran numero di nuovi iscritti che si collocano su basse fasce di reddito.

Lo scostamento (superiore ai cinque miliardi di lire) delle entrate definitivamente accertate rispetto a quelle definitivamente stimate in sede previsionale discende dai seguenti elementi:

- 1) maggior numero di iscrizioni, fino alla data di predisposizione del bilancio, con l'obbligo del versamento del contributo soggettivo;
- 2) afflusso di versamenti da parte di contribuenti che non hanno proposto domanda di iscrizione, ritenendo di essere automaticamente iscritti alla Cassa, ovvero hanno omesso l'inoltro del modello di comunicazione "A/97", indispensabile per l'accertamento delle entrate;
- 3) afflusso, nel periodo terminale di rilevazione, incidente sull'elaborazione delle proposte di variazione ai dati previsionali del Bilancio 1997, di ulteriori modelli di comunicazione "A/97" e di ulteriori versamenti contributivi.

b) Contributi integrativi

Il totale delle entrate accertate si ricollega al versamento della misura minima di Lire 921.000 (Lire 873.000 per il 1996) dovuta dai soli iscritti alla Cassa, al versamento, da parte degli stessi iscritti, delle eccedenze a conguaglio costituite dal 2% applicabile all'ammontare del volume di affare IVA superiore a Lire 46.050.000, nonché al versamento della stessa percentuale dovuta sull'intero ammontare del volume di affari IVA dichiarato nell'anno 1997 dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime.

L'incremento percentuale del gettito rispetto a quello dell'esercizio precedente è stato del 10,18% e dipende, per la gran parte, come per la contribuzione soggettiva, dall'anzidetto aumento della misura minima nonché del numero degli iscritti agli albi che hanno presentato il modello di autodichiarazione.

La media del volume di affari I.V.A., ristretta alla sola popolazione degli iscritti Cassa, ammonta a Lire 156 milioni, rispetto a Lire 159 del 1996.

c) Contributo di maternità

Il contributo per la copertura delle indennità di maternità, previsto dall'art. 5 della legge 379/1990, stabilito inizialmente nella misura indicizzata di originarie Lire 18.000, è stato elevato, per il 1997, a Lire 100.000, dall'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 29/11/96. Il gettito per il 1997 è pari a Lire 2.747.297.204 , a fronte di prestazioni per Lire 3.987.195.948 . Questo contributo è stato in parte demandato nel 1997 alla riscossione a mezzo dei già predisposti ruoli esattoriali per Lire 26.550; il relativo conguaglio di Lire 73.450 è stato riscosso in sede di versamento delle eccedenze contributive entro il 30/09/97.

d) Marca Comune

Il gettito di tale contribuzione, derivante dalla ripartizione, fra le due Casse previdenziali libero - professionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti, del ricavo della vendita della c.d. "Marca Comune", è cessato, per la nostra Cassa, ai sensi dell'art. 16 della Legge 30.12.1991, n. 414, avente ad oggetto la riforma della Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali, entrata in vigore dal 1.1.1992, dal 1.1.1997.

e) Redditi patrimoniali

Le entrate in disamina, comprendenti la redditività del patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa e dei titoli e depositi dell'Ente, sono state, tenuto conto delle rettifiche sia finanziarie che economiche ed al lordo delle ritenute fiscali, di complessive Lire 110.333.013.549, con un incremento di Lire 6.347.445.318 rispetto all'esercizio 1996.

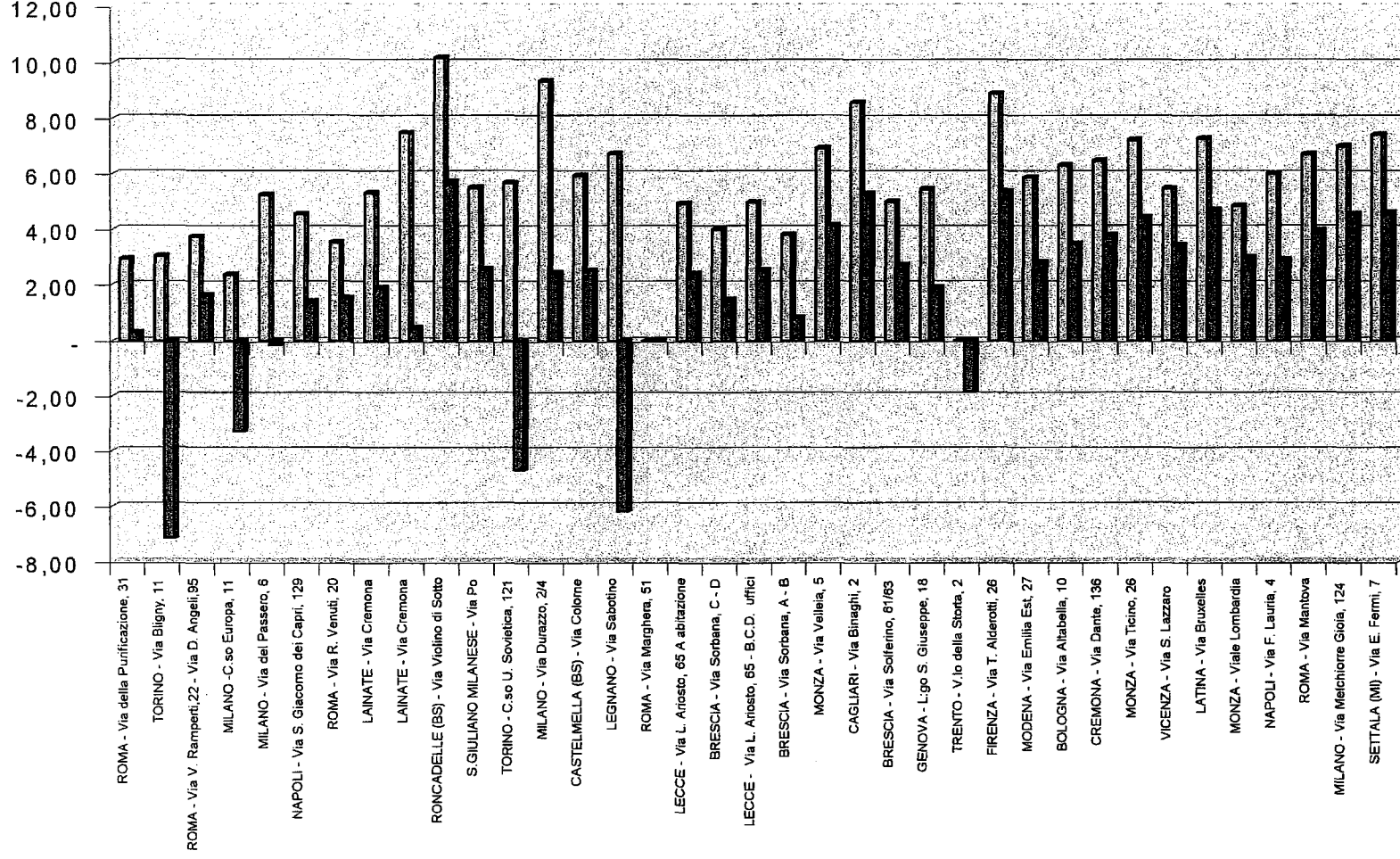
La distribuzione fra le componenti delle entrate complessive ascrive Lire 24.056.831.530 ai redditi di fabbricati, con un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente, Lire 74.381.019.816 ai redditi dei valori mobiliari, a fronte di Lire 70.285.100.639 del 1996 (+ 6% rispetto al 1996).

L'incremento del reddito derivante dagli affitti degli immobili per il 1997 rispetto al 1996, pari a Lire 735.802.628, è stato determinato dall'applicazione ai canoni di locazione in corso dell'indice ISTAT di aggiornamento e della residuale applicazione della normativa introdotta con legge 359/92, "patti in deroga", applicata per i contratti rinnovati nel 1996. L'acquisto dell'immobile in Settala (Milano), effettuata il 23/12/97, incide per circa Lire 50 milioni.

Permangono, peraltro, al 31/12/97, situazioni di sfritto locativo, per la particolare situazione recessiva del mercato, in Roma, via Marghera n.51, peraltro locata dal 1/1/98, di una piccola porzione dell'immobile in Genova, Largo S. Giuseppe, 18, che si auspica sarannolocate nel 1998, ed in Trento, Vicolo della Storta, 2; permangono sfittanze registrate in due residuali porzioni immobiliari dell'immobile in Torino, via Bligny; in Milano, Corso Europa, locate a partire dal 1/1/98 all'Ordine dei Commercialisti di Milano; in Napoli, via Lauria.

Si rappresenta graficamente nella pagina seguente la redditività lorda e netta, riferita al costo storico (rivalutata ai valori ICI relativi al 1994 per gli immobili acquistati fino alla prima metà del 1985) di ciascun immobile.

REDDITIVITA' LORDA E NETTA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

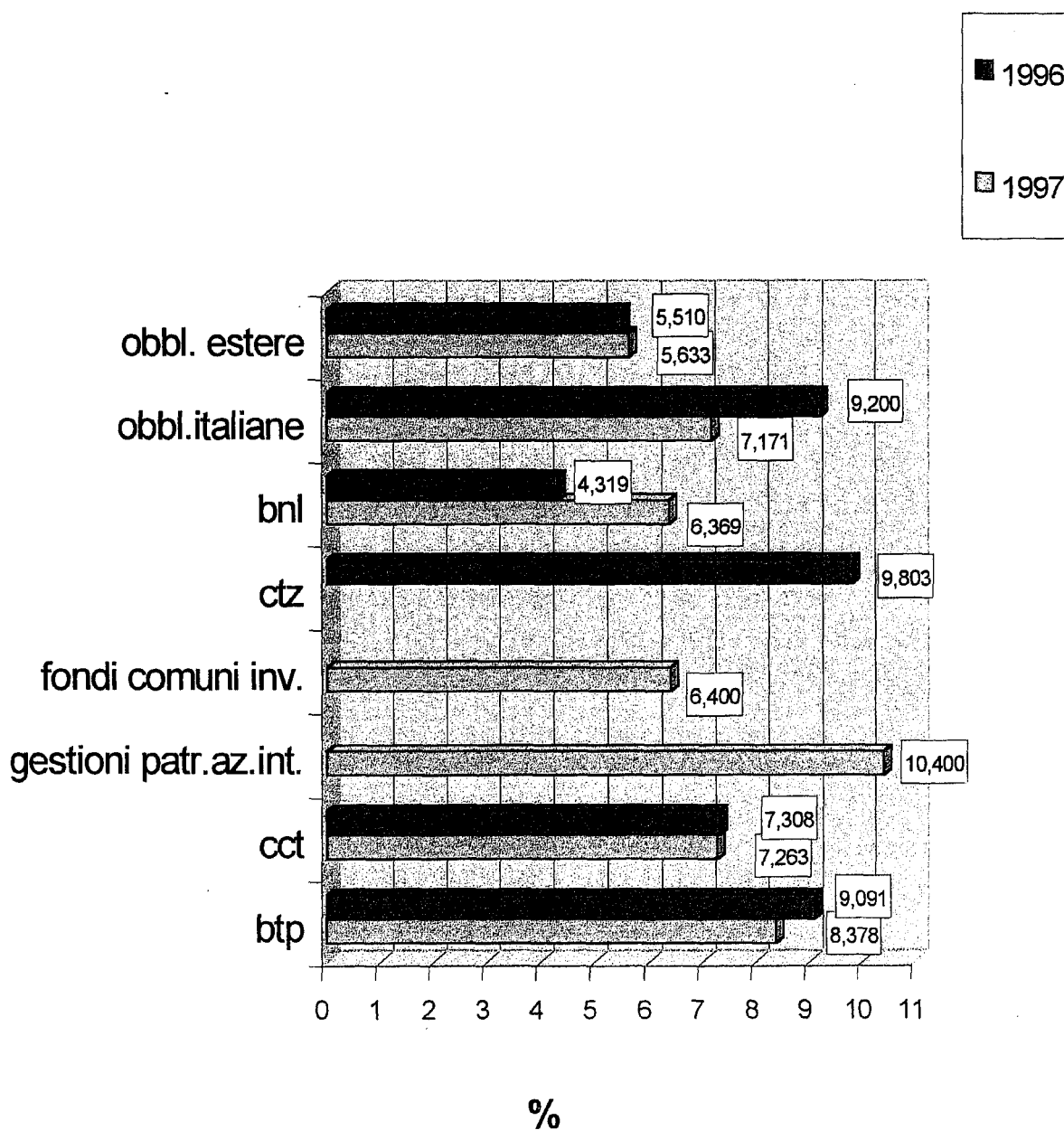


I redditi dei titoli in portafoglio hanno subito un incremento del rispetto all'esercizio 1996, passando da Lire 70.285.100.639 a Lire 74.381.019.816.

La consistenza dell'entrata include la somma di Lire 117.975.897 corrispondente al rendimento di titoli a breve termine acquistati dalla Cassa per più redditizio e temporaneo collocamento delle disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere.

Di seguito è rappresentata graficamente la situazione dei rendimenti del portafoglio dei valori mobiliari suddiviso per natura negli ultimi due esercizi:

Rendimento titoli in portafoglio per tipologia di investimento



Dal confronto tra i rendimenti netti dei due esercizi, viene alla luce la loro continua erosione, sia sulle cedole dei CCT, con un rendimento che si riduce dal 7,31% nel 1996 al 7,2% nel 1997, sia i rendimenti dei BTP, che passano dal 9,1% del 1996 al 8,4% del 1997.

Il rendimento delle obbligazioni garantite dallo Stato, presenti da lungo tempo nel portafoglio titoli e sempre più vicine alla scadenza, scende dal 9,2% dell'esercizio precedente al 7,2% di quello corrente.

Il rendimento delle obbligazioni fondiarie emesse dalla BNL per l'erogazione di mutui agli iscritti è per converso in aumento, per effetto dell'imposta sostitutiva del 12,5% introdotta per le cedole maturate a partire dal 1/1/97 dal D.Lgs. 239/96. In tal senso, il rendimento netto passa dal 4,3% nel 1996 al 6,4% nel 1997.

Il rendimento dell'unica obbligazione in valuta estera in portafoglio presenta un rendimento pari al 5,6% rispetto al 5,5% dell'esercizio precedente. Il titolo risulta particolarmente competitivo se confrontato con i tassi registrati sulle altre tipologie di titoli. Includendo inoltre nel valore del titolo l'apprezzamento del cambio, si ottiene un rendimento ancora maggiore.

Tra le rettifiche del conto economico sono registrati costi pluriennali per un importo totale di Lire 713.988.194 riguardanti il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari, appostati in bilancio al valore nominale.

Il rendimento delle operazioni di gestione sul mercato azionario internazionale, pari a 6,4% per i fondi (Lire 20 miliardi) e 10,4% per le gestioni patrimoniali (Lire 20 miliardi) è rapportato su base annua. In realtà il rendimento relativo alla sola porzione di anno (che per i fondi decorre dal mese di novembre, per le azioni internazionali dal mese di agosto 1997) per la quale è stato effettuato l'investimento, è pari rispettivamente a 0,8% ed al 2,6%. Nel grafico di confronto tra titoli azionari, utilizzati nelle gestioni, e titoli obbligazionari, occorre considerare che i tassi di rendimento delle gestioni risentono delle fluttuazioni dei corsi azionari e quindi non sono determinabili in modo certo. Peraltro, nel confronto tra fondi e gestioni patrimoniali, la differenza di rendimento è dovuta al diverso momento di ingresso sui mercati azionari.

Al Conto consuntivo 1997 è allegato prospetto analitico che riporta la situazione dei titoli in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione del valore di costo, del valore nominale e dei ratei per disaggio di acquisto.

L'importo degli interessi sulle giacenze del conto vincolato aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato è diminuito di circa il 20%, soprattutto per effetto dell'ulteriore riduzione del tasso di interesse dal 5,5% in vigore al 1/1/97 al 4,75% a far tempo dal 1/8/97.

L'importo relativo agli interessi sul conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere è più che raddoppiato, per effetto delle maggiori disponibilità rimaste giacenti in attesa di investimenti vantaggiosi e duraturi (gestioni, fondi ecc.), nonché per tasso di interesse più elevato, oltre che a capitalizzazione semestrale, nell'ambito della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio stipulata a far tempo dal 1/1/97.

In base ai piani di ammortamento dei prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni, sono stati introitati interessi per circa 3 milioni di lire

USCITE

Si illustrano di seguito le principali voci di Uscita del Bilancio consuntivo 1997, iniziando dalle prestazioni.

a) Pensioni

Il totale delle Uscite per l'erogazione dei trattamenti pensionistici da parte della Cassa, risulta, per l'esercizio 1997, al netto delle poste rettificative, di Lire 64.885 milioni, a fronte di Lire 75.240 milioni, con un incremento, quindi, di circa il 16%.

La distribuzione di detta spesa tra le diverse tipologie è riportata successivamente. Al 31/12/1997 risultano in godimento n. 3.230 trattamenti pensionistici.

Le maggiori uscite sono correlate all'aumento assoluto del numero dei pensionati (31 unità), all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita a far data dal 1.1.1997 (5,2%), alle liquidazioni di supplementi di pensione ed alle riliquidazioni di trattamenti, nonché ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale alla quale commisurare l'entità della pensione, ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.

L'importo medio annuo dei trattamenti in essere al 31.12.1997 è stato di Lire 35,4 milioni per le pensioni di vecchiaia ed anzianità, di Lire 19,9 milioni per quelle di invalidità e di inabilità e di Lire 12,4 milioni per quelle ai superstiti.

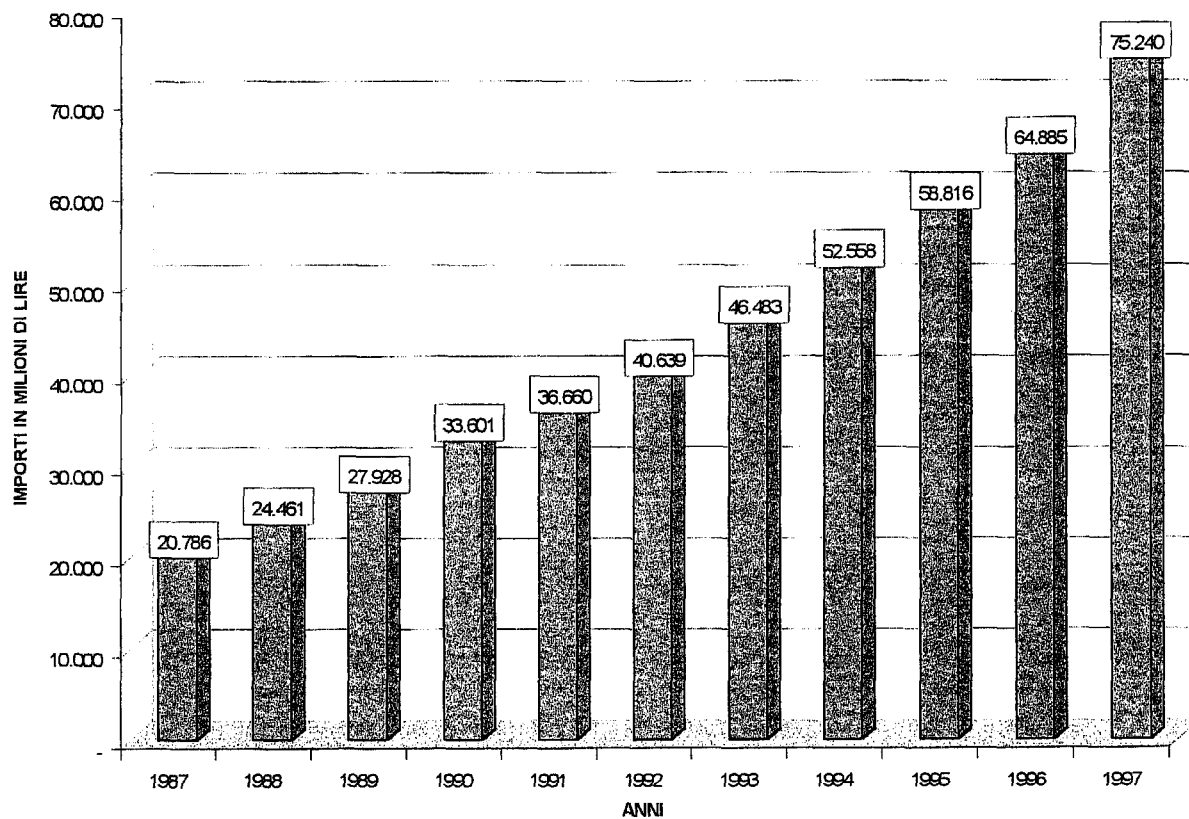
Detti importi medi aumenteranno ancora nei prossimi anni, di mano in mano che saranno esclusi dalla computazione della media reddituale relativa agli ultimi quindici anni di vita assicurativa, precedenti la maturazione del diritto a pensione, gli anni antecedenti il 1987, per i quali i diretti interessati non avessero effettuato l'integrazione dei versamenti contributivi pregressi., ex art. 29 della legge n. 21/1986. Peraltro, in applicazione interpretativa del disposto dell'articolo 3 comma 12 della legge 335/95, con effetto dal 1/1/98, la base reddituale di riferimento per il calcolo della pensione sarà elevata agli undici migliori anni nell'ambito degli ultimi quindici di vita professionale, che saranno progressivamente elevati a quindici a far tempo dal 1/1/2004

Per l'adeguamento delle pensioni aventi decorrenza anteriore all'1/1/1996 ai nuovi coefficienti di rendimento (2% sulla prima fascia di reddito medio 0,6% sulla residuale), è stato già previsto un apposito fondo di accantonamento, adeguato in questo esercizio di ulteriori 9 miliardi di lire.

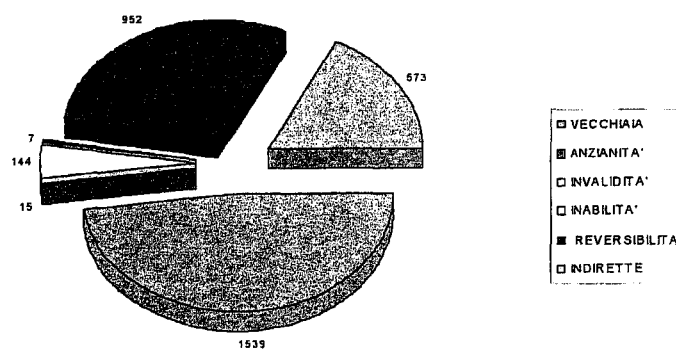
Nel prospetto che segue sono riportati gli importi minimi erogati nell'ultimo decennio ai titolari dei trattamenti pensionistici, cui seguono rappresentazioni grafiche dell'andamento del costo per pensioni nel periodo 1987/1996 e della loro ripartizione tipologica

ANNO	PENSIONE MENSILE MINIMA DIRETTA	PENSIONE MENSILE MINIMA SUPERSTITI	TOTALE NUMERO PENSIONATI	IMPORTO PENSIONI COMPLESSIVAMENTE EROGATE (in milioni)
1987	752.849	451.709	2.381	20.786
1988	788.985	473.391	2.483	24.461
1989	827.645	496.587	2.633	27.928
1990	874.820	524.892	2.766	33.601
1991	929.933	557.960	2.841	36.660
1992	990.378	594.227	2.916	40.639
1993	1.048.810	629.863	3.008	46.483
1994	1.098.105	658.863	3.079	52.558
1995	1.143.127	685.876	3.144	58.816
1996	1.193.425	716.054	3.202	64.885
1997	1.255.483	753.289	3.230	75.240

ANDAMENTO DEL COSTO DELLE PENSIONI - PERIODO 1987/1997



RIPARTIZIONE DEL NUMERO DEI PENSIONATI CASSA - 1997



A titolo di aggiornamento del dato concernente la misura minima della pensione di vecchiaia, si precisa che, a decorrere dall'1.1.1998, tale importo risulta essere di Lire 16.729.310 (Lire 1.286.870 per 13 mensilità), a seguito dell'applicazione dell'indice ISTA T dei prezzi al consumo, pari al 2,5%.

Per quanto concerne il trattamento pensionistico ai superstiti, si precisa che l'importo dovuto al solo coniuge superstite ovvero ad un solo figlio minorenni o maggiorenne inabile corrisponde al 60% della misura della quale avrebbe fruito il titolare diretto del trattamento. Tale percentuale, come è noto, raggiunge l'80% in presenza di due superstiti aventi titolo ed il 100% oltre detto numero.

Nel corso dell'anno 1997 sono state altresì liquidate, ai sensi dell'art. 6 della legge 13/04/1985, n. 140, a favore di "ex combattenti ed assimilati", maggiorazioni dei relativi trattamenti pensionistici, come appresso specificato, per complessivi Lire 122.130.800, il cui onere è a totale carico dello Stato :

<u>Numero Pensionati</u>	<u>Tipo pensione</u>	<u>Importo erogato</u>
120	Vecchiaia	84.896.819
9	Invalidità	6.560.073
54	Reversibilità	25.632.823
12	Indirette	5.085.397

b) Restituzione contributi ex art. 21 legge n. 21/1986 - Liquidazioni conti individuali - Restituzione contributi anni precedenti - Prestazioni assistenziali -

Gli importi per restituzione di contributi nei confronti di coloro che sono cessati dall'iscrizione alla Cassa, ovvero hanno esercitato l'opzione in quanto iscritti ad altra Cassa previdenziale libero - professionale, hanno comportato una spesa complessiva pari a Lire 1.819.219.987, alla quale sono da aggiungere Lire 892.766.313 per contributi restituiti in modo puro e semplice, versati per anni ai quali non ha fatto riscontro il comprovato requisito dell'esercizio professionale.

Le prestazioni assistenziali, di Lire 420.518.060, si riferiscono a istanze definite nel 1997, con riconoscimento di "borse di studio", "interventi assistenziali per comprovato stato di bisogno" e "rimborsi per documentate spese funerarie".

Le "indennità di maternità", ammontanti a complessive Lire 3.987.195.948, hanno riguardato domande intese ad ottenere la prestazione prevista, per le libere professioniste, dalla legge n. 379/1990.

Per la copertura della spesa, si rinvia a quanto già precisato nell'apposita voce di entrata.

c) Spese riattamento e manutenzione straordinaria immobili

Le somme relative a interventi manutentivi straordinari costituenti spese incrementative, ammontano a complessive Lire 1.272.857.909.

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato i seguenti immobili, come da separata scheda (si veda l'allegato 1), in cui le opere sono maggiormente precisate:

Gli interventi più significativi, tra quelli previsti, hanno riguardato i seguenti immobili:

- Immobile in Roma, Via della Purificazione, Lire 130 milioni per la realizzazione di una struttura di protezione della centrale termica e per la realizzazione dell'impianto di condizionamento fisso.
- Immobile in Milano, Corso Europa, Lire 558 milioni per completamento di lavori di completa ristrutturazione del fabbricato.
- Immobile in Napoli, Via S. Giacomo dei Capri, Lire 150 milioni per spese relative alla realizzazione del nuovo impianto elevatore.
- Immobile in Roncadelle (BS), via Violino di sotto, Lire 64 milioni, per l'installazione innovativa di contabilizzatori di calore.
- Immobile in Genova, Largo San Giuseppe, Lire 192 milioni per completamento di lavori di completa ristrutturazione del fabbricato.
- Immobile in Modena, via Emilia Est, Lire 8 milioni per l'installazione di nuovi infissi.
- Immobile in Monza, via Ticino, Lire 171 milioni per spese relative alla realizzazione del nuovo impianto elevatore.

d) Oneri per il personale

Le spese complessive per il personale in attività di servizio (Lire 4.945.038.451.), presentano un incremento dell' 11,6% rispetto a quelle dell'anno 1996 (Lire 4.429.410.441).

Gli oneri per il personale dipendente tengono conto di nuove assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato, intervenute alla fine dell'esercizio, nonché dell'aumento delle aliquote contributive a seguito dell'intervenuto inquadramento assicurativo degli enti previdenziali privatizzati, del maggior importo erogato a titolo di premio incentivante per il personale dipendente e della maggiore incidenza del personale nuovo assunto, per periodo di servizio parziale prestato nel 1996 rispetto all'intero anno 1997. Il personale in forza al 31/12/1997 è pari a 74 unità, rispetto alle 69 al 31/12/96, movimentate come segue:

FORZA AL 31/12/96	CESSAZIONI	PASSAGGI DI AREA	ASSUNZIONI	FORZA AL 31/12/97
69	6	2	11	74

e) Spese generali

Il prospetto che segue espone l'andamento di uscite per spese generali, con raffronto dei dati dell'esercizio 1997 con quelli dell'esercizio 1996 (importi in milioni di Lire).

Descrizione	1997	1996
Oneri netti per la gestione del patrimonio immobiliare	807,1	1.599,7
Rimborso spese ed indennità agli Organi collegiali	1.926,9	1.400,7
Spese di amministrazione diverse	4.177,3	3.836,4
Spese ed aggi di riscossione per vendita "Marca Comune"	0	579,6
Oneri per il personale dipendente (compresi accantonamenti)	4.945,0	4.429,4
Oneri fiscali (compresi accantonamenti)	23.822,9	21.905,3
Totale	35.679,2	33.751,1

La ripartizione tipologica delle spese di cui alla precedente tabella è riportata nel seguente grafico:

COMPOSIZIONE DELLE SPESE GENERALI (importi in milioni)

